



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE BONIFICHE AMBIENTALI DEI SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, COMMA 135, L. 30.12.2018, N. 145). ANNUALITÀ 2022-2023.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di Bonifica/Messa in sicurezza/Messa in sicurezza operativa e permanente di siti inquinati, anche se oggetto di precedenti contributi e che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento.

Gli interventi candidati a finanziamento potranno essere avviati nel corso del biennio considerato 2022-2023, secondo il cronoprogramma tecnico-finanziario appositamente predisposto e allegato all'istanza di finanziamento.

Si intendono ricomprese anche eventuali situazioni che non risultassero ancora presenti nell'apposita Anagrafe dei siti contaminati, per le quali è già stata svolta caratterizzazione ambientale ed analisi di rischio sito-specifica.

Sono altresì ammissibili gli interventi di messa in sicurezza operativa o permanente che i Comuni devono attuare su discariche, anche in gestione *post mortem*, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento.

La semplice rimozione di rifiuti non costituisce intervento ammissibile a finanziamento, tuttavia le corrispondenti spese potrebbero essere riconosciute ammissibili qualora si tratti di procedura complementare e preliminare alla bonifica dell'area oggetto di contaminazione. Restano esclusi anche gli interventi per la bonifica da amianto ai sensi del DM 6 settembre 1994 e ss.gg.

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.

Le spese di progettazione sono riconosciute ammissibili entro il limite massimo del 5% della spesa complessivamente prevista per la realizzazione dell'intervento di bonifica.

L'attività di caratterizzazione connessa ad un episodio di inquinamento è riconosciuta ammissibile a finanziamento anche se sostenuta nei due anni precedenti la pubblicazione del presente Bando. Qualora la caratterizzazione sia effettuata successivamente alla pubblicazione del Bando e dagli esiti non si riscontri un fenomeno di inquinamento, la spesa sostenuta potrà essere ritenuta ammissibile a finanziamento solo nel limite del 50%.

In particolare sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisce un costo per il Comune beneficiario, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii.-, sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A. Si richiama, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale. Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.



1f294fff



3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 10.727.597,37 per l'annualità 2022 e di euro 9.893.228,68 per l'annualità 2023, sul capitolo di spesa 104248 "Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati – contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023.

4. Contributo regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 20.000,00 definendo inoltre un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 5.000.000,00 per intervento e per Amministrazione richiedente, garantendo la copertura del 100% delle spese sostenute secondo i predetti criteri.

Nel corso della realizzazione degli interventi potranno essere richieste fino a n. 3 erogazioni in acconto, in funzione degli stati di avanzamento dei lavori.

Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà adeguatamente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

Le somme assegnate potranno essere riconosciute in forma di anticipazione qualora, su espressa e motivata richiesta delle Amministrazioni comunali interessate, si rendesse necessario per garantire il concreto avvio degli interventi programmati. A conclusione delle attività previste, secondo i cronoprogrammi rispettivamente presentati dalle singole Amministrazioni, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta. Nel caso le suddette iniziative non venissero integralmente realizzate entro i termini previsti, le somme eventualmente anticipate dovranno essere parzialmente o integralmente restituite all'Amministrazione regionale.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente Bando, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovrà pervenire entro e non oltre il 60° giorno dalla stessa (pena la non ricevibilità dell'istanza) a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo punto 6;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'art. 192, comma 3 qualora, in quest'ultimo caso, l'allontanamento dei rifiuti risulti intimamente correlato, e necessariamente antecedente, all'effettuazione della bonifica del sito contaminato, ritenendosi pertanto ricompresa nell'ambito dell'attuazione della procedura di cui all'art. 250, con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi dell'art. 253 del T.U.A.;
4. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (*non inferiore ad euro 20.000,00*);
5. Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento (vedi modello allegato);
6. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n. 3/2000 (\geq del 40%);
7. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.



1f294fff



6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici oltre che di quanto previsto dall'art. 1, commi 134 e seguenti della L. 145/2018.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni richiedenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Gli interventi di Bonifica e Messa in sicurezza operativa e permanente dovranno essere definiti sulla base delle risultanze di caratterizzazioni ambientali ed analisi di rischio sito specifica.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri (con relativo punteggio) rilevanti per una valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. I punteggi più elevati sono stati assegnati in corrispondenza delle situazioni potenzialmente a maggiore rischio.

Di seguito si riporta l'elenco dei parametri considerati, suddivisi in classi alle quali è stato attribuito un punteggio proporzionale al potenziale rischio connesso. La somma dei punteggi ottenibili, in funzione delle diverse circostanze, può variare tra 70 punti (*massimo rischio potenziale*) e 6 (*minor rischio potenziale*):

1. Dimensione dell'area potenzialmente interessata dalla contaminazione

<3000 m	1
3001 ÷ 10000 m	2
10001 ÷ 50000 m	3
> 50000 m	4

2. Pericolosità dei contaminanti (il punteggio si somma se presenti contaminanti con diverse caratteristiche di pericolosità)

<i>Cancerogeni</i>	5
<i>Molto tossici e persistenti</i>	3
<i>Altri</i>	1

3. Numerosità dei contaminanti

0-5	1
5-10	3
>10	5

4. Presenza di sorgenti primarie attive (rifiuti abbandonati, prodotto libero, vasche/tubazioni perdenti, ecc.)

No	0
Si	4



5. Volumetria della sorgente primaria attiva, se presente (v. punto precedente)

<i><1.000 mc</i>	<i>1</i>
<i>1.000 ÷ 5.000 mc</i>	<i>2</i>
<i>5.000 ÷ 10.000 mc</i>	<i>3</i>
<i>> 10.000 mc</i>	<i>4</i>

6. Matrici potenzialmente contaminate (il punteggio si somma se presenti più matrici contaminate)

<i>Suolo superficiale</i>	<i>1</i>
<i>Suolo profondo</i>	<i>2</i>
<i>Acque sotterranee</i>	<i>3</i>

7. Presenza di contaminazione esterna al sito

<i>No</i>	<i>0</i>
<i>Non ancora nota</i>	<i>1</i>
<i>Si</i>	<i>4</i>

8. Utilizzo del sito – bersagli (rischio sanitario)

<i>Area inutilizzata</i>	<i>0</i>
<i>Area industriale/commerciale (bersagli prevalentemente adulti)</i>	<i>1</i>
<i>Area ad uso ricreativo (bersagli adulti/bambini)</i>	<i>3</i>
<i>Area ad uso residenziale (bersagli adulti/bambini)</i>	<i>4</i>

9. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito - entro un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità)

<i>Zona industriale/commerciale</i>	<i>1</i>
<i>Prati, boschi</i>	<i>2</i>
<i>Terreni agricoli</i>	<i>3</i>
<i>Zona prevalentemente residenziale</i>	<i>4</i>



1f294fff



10. Distanza dal più vicino nucleo abitato

> 1000 m	0
500 ÷ 1000 m	1
100 ÷ 500 m	2
<100 m	4

11. Utilizzo della falda

Falda non vulnerabile e non utilizzata a scopo idropotabile	0
Falda vulnerabile e/o utilizzata a scopo idropotabile	4

12. Presenza di aree naturali protette

Sito lontano (>500 m) da SIC e ZPS	0
Sito prossimo (<500 m) da SIC e ZPS	0,5
Sito all'interno di SIC e ZPS	1

13. Distanza dal corso d'acqua più vicino

>500	0
100-500	0,5
<100	1

14. Presenza di ulteriori condizioni di aggravamento del rischio (il punteggio si somma se presenti più fattori di rischio)

Rischio incendio (presenza di materiali infiammabili, cisterne gasolio, ecc)	3
Rischio allagamento (vicinanza corsi d'acqua esondabili, ecc)	3
Rischio sanitario (presenza di edifici o tettoie fatiscenti, di elementi strutturali in amianto, ecc.)	3
Nessuno	0

15. Presenza di atti (precedenti la data di trasmissione dell'istanza oggetto del presente Bando) attestanti l'interessamento, la segnalazione o il sollecito da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente, ecc.)

Assenza di atti	0
Uno / due atti	2
Più di due atti	4



1f294fff



16. Tempo decorso dalla manifestazione dell'evento potenzialmente inquinante

<i>Fino a 2 anni</i>	<i>1</i>
<i>Da 2 a 5 anni</i>	<i>2</i>
<i>Oltre 5 anni</i>	<i>3</i>

7. Sviluppo degli interventi

Ai sensi del comma 136 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30/12/2018 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), i Comuni beneficiari di contributo sono tenuti ad affidare i lavori per la realizzazione degli interventi entro il termine di otto mesi dalla data dell'atto che assegna le risorse.

Secondo il medesimo comma, *“i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste al comma 135 dell'art. 1 della L. 145/2018 a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione”*.

L'ultimazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza dovrà avvenire nei termini previsti dal cronoprogramma presentato.

Ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il monitoraggio degli interventi in parola dovrà essere effettuato da parte dei Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. n. 229 del 29/12/2011 recante *“Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*.

8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità indicate al punto precedente, l'Amministrazione beneficiaria, al fine di conseguire l'erogazione del saldo della somma assegnata, dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

9. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione *“Bandi-Avvisi-Concorsi”*.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.veneto.it.



1f294fff



10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



1f294fff



adozione del presente provvedimento, comprendendo anche eventuali situazioni che non risultassero ancora presenti nell'apposita Anagrafe dei siti contaminati;

- Interventi di messa in sicurezza che la Pubblica Amministrazione deve attuare su discariche, anche in gestione *post mortem*, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento.

COSTO TOTALE PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: (SI) (NO) (*barrare la casella interessata*);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, secondo le tempistiche indicate al punto 7 del Bando;
- di accettare le condizioni di cui al presente Bando, compreso quanto riportato al punto 2 in ordine al vincolo decennale di inalienabilità delle aree, di proprietà del Comune richiedente, oggetto dell'intervento di bonifica, pena la restituzione delle somme eventualmente introitate nonché quanto indicato all'art. 10 relativamente all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al punto 6 del Bando;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Preventivo di spesa e relativo quadro economico (*non inferiore ad euro 20.000,00*);
5. Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento (*vedi modello excel allegato*)

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

Luogo e Data _____

(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato alla firma, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega).



1f294fff



Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento

annualità	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Spesa prevista
2022													
2023													

- caratterizzazione
- progettazione
- esecuzione lavori di bonifica

